



www.antitalia.org

Anno IX, Numero 3, Settembre 2007

gazzetta Eubiosia

Eubiosia vuol dire dignità della vita, con amore
Periodico di informazione della Fondazione ANT Italia Onlus

5 X 1000 PER L'ANNO 2006

**LE PREFERENZE ACCORDATE
ALL'ANT
SONO STATE 92.361**

**UN GRANDE REGALO AI MALATI DI TUMORE
ASSISTITI DALL'ANT GRATUITAMENTE
A DOMICILIO DAL 1985
(PIÙ DI 60.000)**

**GRAZIE! GRAZIE! GRAZIE!
A QUANTI CREDONO NELLA SOLIDARIETÀ ANT
SEMPRE INSIEME
INSIEME PER SEMPRE
PER NON LASCIARLI SOLI**

CODICE FISCALE 01229650377 (PER IL 5 X 1000)

IL 5 X1000 NELLA PROSSIMA DENUNCIA DEI REDDITI PER LA FONDAZIONE ANT /ITALIA ONLUS

Fondazione ANT Via J. Di Paolo, 36 - Bologna
Richieste d'assistenza, contributi, lasciti ed eredità: tel. 051 7190111
Oppure presso le Delegazioni ANT in Italia
Conto Corrente Postale nazionale n° 11 42 44 05 www.antitalia.org

**CODICE FISCALE 01229650377 (PER IL 5 X 1000)
NON COSTA NIENTE**

CERCHIAMO VOLONTARI !

**Per diffondere il messaggio dell'Eubiosia
e per sostenere gli HOD-ANT**

Chiunque volesse offrire la propria disponibilità
può contattare

Dipartimento Promozione ANT Italia
Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato
Via Jacopo di Paolo, 36 - Bologna

Informazioni:
051.7190111-promozione.nazionale@antitalia.org

**LA PIU' GRANDE
ESPERIENZA DEL MONDO
DI ASSISTENZA DOMICILIARE
GRATUITA (DAL 1985 AL 2007)**

| | |
|--|---------------|
| Pazienti assistiti a domicilio in Italia | 60.803 |
| Pazienti assistiti a Bologna e provincia | 23.507 |
| Pazienti "in linea" (al 31-05-2007) | 3.015 |
| Pazienti "in linea" a Bologna e provincia | 881 |

AIUTARE L'ANT CONVIENE! EROGAZIONI A FAVORE DELLA FONDAZIONE ANT ITALIA (ONLUS)

IMPRESE:

Per i soggetti che conseguono redditi di impresa, l'art. 100 comma 2, lettera h) del D.P.R. 917 del 1986, come modificato dal D.lgs. 460 del 4 Dicembre 1997, consente la detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS per importo non superiore ad euro 2.065,83 o al 2% del reddito di impresa dichiarato.

PERSONE FISICHE:

Per i soggetti che conseguono reddito come persone fisiche, l'art. 15 comma 1, lettera i-bis del D.P.R. 917 del 1986, come modificato dal D.lgs. 460 del 4 Dicembre 1997, consente la detrazione dall'imposta del 19% delle erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS, per importo non superiore a euro 2.065,83, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banca o ufficio postale, ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento diversi dal contante. In alternativa a quanto previsto dal TUIR 917/86, il D.L. 35/2005 art. 14, prevede la possibilità per le persone fisiche e per gli enti soggetti ad Ires, di dedurre dal reddito le donazioni, in danaro ed in natura, sino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70000 euro per anno.

SOMMARIO

L'ANT LA PENSA COSÌ DA SEMPRE ANT: UN SOGNO DA FARE INSIEME



Prof. Franco Pannuti
Presidente della Fondazione ANT Italia Onlus

| | |
|---|--|
| L'Angolo di Seneca: Gocce di Saggezza Pag. 4 | |
| Pillole di Farmaci: antiemetici Storia della Medicina: Robert Koch Pag. 5 | |
| Le ricette della nonna Pag. 6 | |
| Curiosità pepate Un angolo di paradiso Pag. 7 | |
| La formazione: una scommessa per il futuro Il Progetto Melanoma Pag. 8 - 9 | |
| La Posta di ANTY Pag. 11 | |
| Vita ANT - cANTucci ed Eventi dalle Delegazioni Pag. 12 | |

L'ANT è "diversa"

Ci rendiamo conto che, nell'uso comune, la "diversità" può assumere anche significati negativi, fino a far pensare a significati perfino spregevoli e tali da indurre addirittura a rinnegare la propria identità o a realizzare stati d'animo o condizioni di emarginazione o di autoemarginazione.

Nonostante ciò, noi, senza tema di incorrere in spiacevoli equivoci, sosteniamo che l'ANT è "diversa" almeno per alcune caratteristiche inconfondibili e non individuabili, nel loro insieme, in nessuna altra organizzazione del Terzo Settore.

Intendiamoci, detto in questo modo, la nostra "diversità", se da una parte contribuisce ad identificarci con maggiore facilità, rendendoci, per altro verso, addirittura orgogliosi di questa condizione, dall'altra questa diversità non ci ha mai fatto pensare di essere, per questo stesso fatto, migliori di altri, ma diversi sì.

Su che si basa la nostra "diversità"? È presto detto: la nostra identità, la nostra storia nel tempo ed infine il nostro stile di vita.

L'identità ANT

Se questa diversità non fosse associata alla chiara consapevolezza di ciò che siamo e di ciò che facciamo e, soprattutto, non fosse associata alla costante e viva presenza nei nostri cuori e nelle nostre menti delle motivazioni che scaturiscono dai valori propri dell'Eubiosia, finiremmo per dimenticare o far dimenticare quanto abbiamo sempre detto, e cioè che il volontariato ANT è, prima di ogni altra cosa, lotta totale alla sofferenza, fisica, sociale e morale, una lotta vissuta in piena umiltà.

Ma come definiamo il concetto di Eubiosia, termine che per primi abbiamo avuto la responsabilità di introdurre nel lessico comune? **EUBIOSIA**, dal greco **EU** e **BIOS**, **BUONA-VITA, VITA-IN-DIGNITÀ**, significa **L'INSIEME DELLE QUALITÀ CHE CONFERISCONO DIGNITÀ ALLA VITA**. Per essere chiari fino in fondo l'Eubiosia è l'esatto opposto del concetto di eutanasia, quando questo termine, erroneamente e rinunciando al suo significato etimologico (solo buona-morte), diventa sinonimo di morte-anticipata (per pietà o per qualsiasi altro buon motivo, per mano medica o di qualsiasi altro operatore). Insomma non confondiamo le buone intenzioni con il principio della salvaguardia della vita, in dignità, senza accanimenti terapeutici e senza la tentazione dell'abbandono o, peggio ancora, dell'isolamento dei Sofferenti. Questo è un punto fondamentale per noi ed è ormai impresso nel nostro DNA, insieme ad un incondizionato senso di grande rispetto per tutti i Sofferenti di diverso avviso.

Il punto centrale della questione poi, ci sembra, è cosa intendiamo per "dignità dell'uomo": **riconoscimento ed affermazione dei propri diritti e di quelli altrui in termini di rispetto offerto senza condizioni, sulla base di un "nuovo patto" di amore per "l'altro" prima "dell'incontro finale"**.

Ovviamente tutto ciò assume un suo significato definitivo se abbiamo il coraggio di ancorarci a valori universalmente accettati. E' appena il caso di ricordare che ci siamo mossi su questa strada volontariamente ed in piena umiltà, umiltà che per noi almeno, deve significare soprattutto costante consapevolezza dei nostri limiti, e disponibilità all'ascolto dei Sofferenti.

Prosegue nella pagina seguente...

Gazzetta Eubiosia Periodico di informazione della Fondazione ANT Italia Numero 3, Settembre 2007

Ufficio Sostenitori ANT
Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
Tel. 051 7190159

Direttore Responsabile :
Elena Strocchi

Coordinamento Editoriale :
Raffaella Pannuti, Carlo Azzaroni,
Maria Rosaria Filosa, Michael Taruffi
Stampa: Betagraf - Funo di Argelato (BO)

Le persone che ricevono questa gazzetta, in conformità all'art 7 del D. Lgs. 196/03 possono chiedere la variazione, integrazione, cancellazione dei loro dati con richiesta indirizzata a Fondazione ANT Italia Onlus - Ufficio Sostenitori - Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna - Telefono 051/7190159 e-mail: sostenitori@antitalia.org.

... prosegue dalla pagina precedente

La storia nel tempo dell'ANT (o biografia)

E' presto detto: siamo riusciti a realizzare, dal 1978 ad oggi, una nuova dimensione dell'assistenza sociosanitaria che non esisteva e che, anche al momento attuale, quanto meno sul piano quantitativo ed organizzativo, non ha eguali in nessuna altra parte del mondo. Stiamo alludendo ai nostri 29 Hospice Oncologici Domiciliari gratuiti operanti in Italia, presso i quali assistiamo circa 3000 Malati "terminali" di cancro ogni giorno ed ogni notte.

A pensarci bene si tratta di una vera e propria riforma sanitaria, forse una delle poche di questi ultimi cinquant'anni.

Tutto ciò nella piena consapevolezza della nostra imperfezione, consapevolezza che ci spinge, giorno dopo giorno e nei limiti delle nostre possibilità, a migliorarci, spinti dal consenso e dal sostegno di tanta gente che chiede di soffrire di meno, di non soffrire in solitudine e di poter fare vivere la vita residua dei propri cari in una dimensione di umana dignità.

Stile di vita dell'ANT

Uno stile di vita è costituito da un insieme strutturato di comportamenti condivisi, caratterizzati da almeno tre elementi, la stabilità, la durata nel tempo ed il senso di responsabilità all'interno di una solidarietà offerta in piena libertà e senza l'attesa di contropartite di alcun genere. E' il caso dell'ANT che ha adeguato, o ha sempre cercato di adeguare, questo stile ai valori di dignità sopra espressi, senza mai interrompere di un solo giorno il suo impegno di assistenza sanitaria, sociale e psicologica, almeno nelle comunità che hanno scelto di condividere il Progetto Eubiosia. In termini, lo ripetiamo, di assoluta gratuità. Ribadiamo questo concetto non per farcene un vanto (cosa avremmo potuto fare senza il sostanzioso impegno di tanta gente?), ma per poter affermare che noi consideriamo l'Eubiosia ed il suo programma di assistenza sociosanitaria non un "regalo" offerto ai Sofferenti, ma invece il soddisfacimento del diritto inalienabile dei Sofferenti e delle loro Famiglie in quest'ultima drammatica fase della vita. Un diritto, si badi bene,

nei fatti, il più spesso negato dalla comunità e che tutti noi dobbiamo pretendere di poter esercitare nel momento del bisogno.

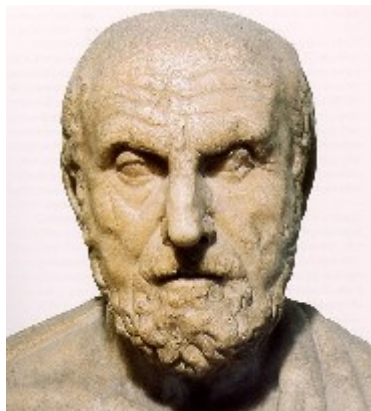
Questi fattori fondanti dell'ANT (l'identità con i valori che la caratterizzano, la sua storia nel tempo o se preferite, la biografia nel campo della lotta alla sofferenza dei Pazienti e delle loro Famiglie con una radicata volontà di un'assistenza sociosanitaria quanto più completa possibile ed infine lo stile di vita) sono tra loro strettamente interconnessi e la loro contemporanea ed armonica coesistenza esprime l'etica complessiva della solidarietà ANT, esaltando del pari il valore fondamentale dell'alterità.

Il Progetto Eubiosia è solo una proposta utopica o addirittura, più semplicemente, un'utopia? Forse è così, ma senza utopie e senza sogni cosa sarebbe la vita nostra e quella dei nostri Assistiti e delle loro Famiglie?

GIURAMENTO DI IPOCRATE

"Giuro..."

In qualsiasi casa andrò, io vi entrerò per il sollievo dei malati e mi asterrò da ogni offesa e danno volontario e da ogni azione corruttrice sul corpo delle donne e degli uomini, liberi e schiavi."
IPOCRATE 470-410 a.C.



L'angolo di Seneca GOCCE DI SAGGEZZA

*A cura di Carlo Azzaroni - Ufficio di Presidenza ANT
(Citazioni tratte da Lettere a Lucilio,
traduzione di Caterina Barone - Editore Garzanti)*

"Ti indicherò un filtro amoroso, senza pozioni, senza erbe, senza formule magiche: se vuoi essere amato, ama."

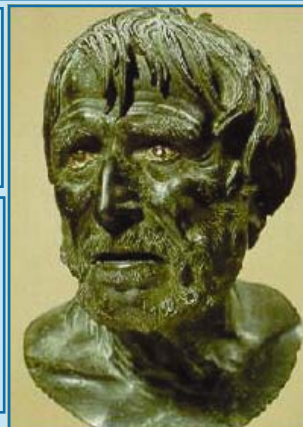
(I,9)

"Nessuno si preoccupa di vivere bene, ma di vivere a lungo; eppure tutti possono fare in modo di vivere bene, nessuno di vivere a lungo."

(III, 22)

"... talvolta anche vivere è un atto di coraggio." (IX, 78)

"... un conforto onesto diventa una medicina e, se una cosa solleva l'anima, giova anche al corpo." (IX, 78)





PILLOLE DI FARMACI

A cura di *Monica Degli Esposti, Farmacia Istituto ANT*

Gli antiemetici

Il vomito è uno degli effetti collaterali più comuni nei Pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia che limita notevolmente la qualità della vita e che può causare disidratazione ed astenia.

In base al tempo di insorgenza, gli episodi di nausea e vomito indotti da chemioterapia si possono distinguere in:

- 1) acuti, se si presentano entro le 24 ore dalla terapia
- 2) ritardati, se si presentano dopo le prime 24 ore dalla terapia
- 3) anticipati, se influenzati da esperienze precedenti di vomito dovute alla terapia (il Paziente anticipa nausea e vomito perchè pensa che insorgeranno)

Grazie all'introduzione in commercio di nuovi antiemetici, che si affiancano alle molecole da tempo utilizzate, il vomito può essere prevenuto nel 70-80% dei casi.

Il vantaggio degli antiemetici è dovuto al fatto che possono essere

somministrati sia per via orale (via sicuramente preferita dal Paziente) che per via endovenosa (utile nel caso in cui il Paziente abbia difficoltà nella deglutizione o il vomito sia grave)

Tra i farmaci "storici" vi è la metoclopramide. E' un farmaco ancora oggi molto utilizzato in quanto efficace e di costo non elevato. Viene usato da solo o in associazione con altri farmaci e viene somministrato dopo la chemioterapia.

Un altro farmaco usato da tempo è l'alizapride che viene somministrato sia a scopo preventivo, prima del trattamento chemioterapico, che nelle successive 24 ore dalla terapia.

I nuovi antiemetici (dolasetron, granisetron, odansetron, tropisetron) hanno un'alta efficacia per il vomito resistente ai trattamenti tradizionali. Possono essere assunti sia per via orale sia somministrati per via endovenosa.

Nonostante gli ultimi progressi in questo campo, tuttavia, ancora nulla si può per il vomito "refrattario" che può insorgere in qualsiasi momento della terapia o anche prima della somministrazione di un anti-blastico (vomito anticipatorio) e che, spesso, non è suscettibile ad alcun trattamento.

APPUNTI DI STORIA DELLA MEDICINA

A cura di *Carlo Azzaroni - Ufficio di Presidenza ANT*

Robert Koch, premio Nobel della medicina

Heinrich Hermann Robert Koch nacque nel 1843 a Clausthal, Germania, figlio di un funzionario di miniera e si laureò all'Università di Gottinga nel 1866.

Fece la guerra franco-prussiana e più tardi diventò medico del distretto di Wollstein.

Lavorando con risorse molto limitate, diventò uno dei pionieri della ricerca microbiologica moderna. A seguito degli studi di Casimir Davaine, Koch dimostrò la trasmissione diretta del bacillo dell'antrace nel bestiame. Pubblicò i suoi risultati nel 1876 e fu ricompensato con un posto di lavoro all'Ufficio Sanitario Imperiale a Berlino nel 1880.

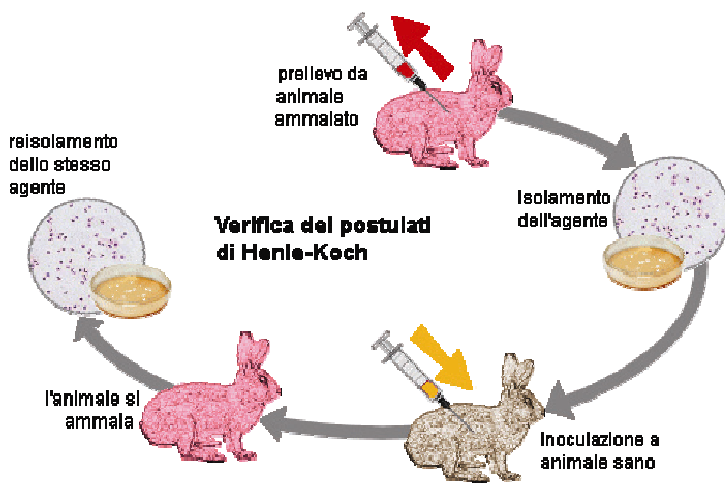
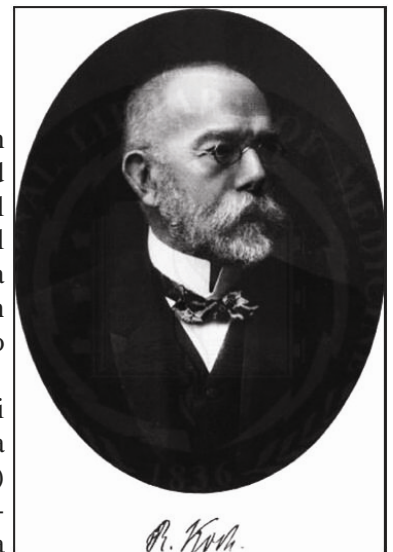
Nel 1882, con tecniche originali, fu in grado di scoprire l'agente della tubercolosi, *Mycobacterium tuberculosis* ed annunciò la sua scoperta il 24 marzo. La tubercolosi era, all'epoca, la causa di una morte su 7.

Nel 1883 Koch lavorò con un gruppo di ricercatori francesi ad Alessandria d'Egitto, studiando il colera ed in seguito identificò il batterio del colera. Il batterio era stato precedentemente isolato, in modo indipendente, dall'italiano Filippo Pacini nel 1854.

Famosi sono i suoi cosiddetti "postulati" di microbiologia (chiamati anche di Henle-Koch) per stabilire che un microrganismo è la causa di una malattia infettiva:

- 1) il microrganismo deve essere presente in tutti i casi riscontrati di quella malattia;
- 2) deve essere possibile preparare e mantenere il microrganismo in cultura pura;
- 3) il microrganismo deve essere capace di produrre l'infezione originale anche dopo diverse generazioni in cultura;
- 4) deve poter essere recuperato da un animale inoculato e rimesso di nuovo in cultura.

Per i suoi studi gli fu assegnato il Premio Nobel per la Medicina nel 1905. Koch morì d'infarto il 27 maggio 1910 a Baden Baden, all'età di 66 anni.



LE STELLE MARINE

Da una nostra appassionata Volontaria di Firenze



Una tempesta terribile si abbatté sul mare. Lame affilate di vento gelido trafiggevano l'acqua e la sollevavano in ondate gigantesche che si abbattevano sulla spiaggia come colpi di maglio, o come vomeri d'acciaio aravano il fondo marino scaraventando le piccole bestiole del fondo, i crostacei e i piccoli molluschi, a decine di metri dal bordo del mare.

Quando la tempesta passò, rapida come era arrivata, l'acqua si placò e si ritirò. Ora la spiaggia era una distesa di fango in cui si contorcevano nell'agonia migliaia e migliaia di stelle marine. Erano tante e la spiaggia sembrava colorata di rosa.

Il fenomeno richiamò molta gente da tutte le parti della costa. Arrivano anche delle troupe televisive per filmare lo strano fenomeno. Le stelle marine erano quasi immobili. Stavano morendo.

Tra la gente, tenuto per mano dal papà, c'era anche un bambino che fissava con gli occhi pieni di tristezza le piccole stelle di mare. Tutti stavano a guardare e nessuno faceva niente. All'improvviso, il bambino lasciò la mano del papà, si tolse le scarpe e le calze e corse sulla spiaggia. Si chinò, raccolse con le piccole mani tre piccole stelle di mare e, sempre correndo, le portò nell'acqua. Poi ritornò indietro e ripeté l'operazione. Dalla balaustina di cemento, un uomo lo chiamò. "Ma che fai ragazzino?". "Ributto in mare le stelle marine. Altrimenti muoiono tutte sulla spiaggia" rispose il bambino senza smettere di correre. "Ma ci sono migliaia di stelle marine su questa spiaggia: non puoi certo salvarle tutte. Sono troppe!" gridò l'uomo. "E questo succede su centinaia di spiagge lungo la costa! Non puoi cambiare le cose!".

Il bambino sorrise, si chinò a raccogliere un'altra stella di mare e gettandola in acqua rispose: "Ho cambiato le cose per questa qui". L'uomo rimase un attimo in silenzio, poi si chinò, si tolse le scarpe e le calze e scese in spiaggia. Cominciò a raccogliere stelle marine e a buttarle in acqua. Un istante dopo scesero due ragazze ed erano in quattro a buttare stelle marine nell'acqua. Qualche minuto dopo erano in cinquanta, poi cento, duecento, migliaia di persone che buttavano stelle di mare nell'acqua. Così furono salvate tutte.

Per cambiare il mondo basterebbe che qualcuno, anche piccolo, avesse il coraggio di incominciare.

LA MEDICINA E' UNA MISSIONE



"Il medico deve temere il Signore ed essere molto umile, non superbo e vanaglorioso; sia caritatevole con i poveri, mansueto, benigno, affabile e non vendicativo. Conservi il segreto, non sia linguacciato, né mormoratore, né adulatore, né invidioso. Sia prudente, moderato, non sia troppo audace [...] sia continente, dedito all'onestà e ritirato; lavori nella sua arte e fugga dall'ozio. Sia il medico molto doto, per dare informazioni su tutto."

(Gracia in "El juramento de Hipocrates en el desarrollo")

Le ricette della nonna



PER UNA BUONA CUCINA TRADIZIONALE

*A cura di Maria Rosaria Filosa
Ufficio di Presidenza ANT*

INSALATA ESTIVA

Ingredienti per 4 persone:

- 2 pomodori
- 1 cetriolo da insalata
- 2 carote tenere
- 1 mazzetto di ravanelli
- 150 gr di chicchi di mais in scatola
- 1 mazzetto di cicorino da taglio
- 2 costole di sedano bianco
- 1 cucchiaino di pasta da acciughe
- 1 limone
- 4/5 cucchiaini di olio
- Sale
- Pepe

Lavate i pomodori ed affettateli. Sbucciate il cetriolo, tagliatelo a metà per il lungo, eliminate l'anima centrale e affettatelo. Lavate e mondate il peperone, poi riducetelo a listarelle sottili. Affettate i ravanelli e le costole di sedano, preventivamente mondate a filamenti. Lavate l'insalata e tagliatela sottilissima. Raschiate, lavate le carote, poi con l'apposito utensile riducetele a julienne o a bastoncini sottili. Sgocciate il mais dall'acqua di conservazione. Quando avrete le verdure pronte componete il piatto da portata mettendole sopra a "spicchi". Sciogliete la pasta di acciughe con il succo del limone, unite una macinata di pepe, 4-5 cucchiaini di olio e, se occorre una puntina di sale. Sbattere bene per emulsionare la salsa e servitela a parte con le verdure.

CROSTONI DI MOZZARELLA

Ingredienti per 4 persone:

- 2 mozzarelle di bufala
- 8 fette di pan carrè
- 8 olive verdi snocciolate
- 16 filetti di acciughe
- olio
- sale
- pepe

Tagliate le mozzarelle a fette piuttosto alte (dovrete ricavarne 4 da ogni mozzarella). Sciogliete una presa di sale e una grossa manciata di pepe con qualche cucchiaino di olio. Mettete il pane in un solo strato su un largo piatto e spruzzatelo con la saletta preparata. Copritelo con le fette di mozzarella, mettete su ciascun crostone 2 filetti di acciuga incrociati e nel mezzo un'oliva. Servite subito.

Mandateci le vostre ricette!

Le pubblicheremo nei prossimi numeri !

CURIOSITA' PEPATE

A cura di Patrizia Larsen - Segreteria di Presidenza ANT

KAMELOS

Nel Vangelo di San Matteo si legge "E' più facile che un cammello passi dalla cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei Cieli".

In realtà, San Gerolamo, che tradusse dal greco al latino il testo, interpretò la parola "kamelos" come "cammello", mentre l'esatto significato è "grossa fune utilizzata per l'attracco delle navi".

Il senso della frase resta sostanzialmente lo stesso, ma acquista molta più coerenza.

A parte ciò, si spiega perché gli scaricatori del porto di Genova si chiamano "CAMALLI".

LE EMOZIONI IN MEDICINA

L'ematologo di Harvard Dott. Jerome Groopman pone l'attenzione sul fatto che le emozioni sono molto più importanti di quanto piaccia ai Medici. Alcuni Medici, molto affezionati ai loro Pazienti, hanno mancato di diagnosticare un tumore maligno perché non volevano accettare la veridicità della malattia. Ma anche le emozioni negative possono altrettanto accecare, a volte spingendo i Medici a non fare nulla di più che il loro stretto dovere professionale. "Se percepite che il Vostro Medico è irritato da Voi, che non piacete a lui o a lei", dice il Dott. Groopman, "allora dovete trovarVi un altro Medico". Alcuni studi hanno dimostrato che i Pazienti sono molto precisi nel descrivere i sentimenti del loro Medico nei loro confronti.

(Tratto da TIME, 26 marzo 2007)



UN ANGOLO DI PARADISO ... NEL PASSATO

A cura di Carlo Azzaroni - Ufficio di Presidenza ANT

Machu Picchu, soprannominata *la città perduta degli Inca*, è un sito archeologico precolombiano, situato in una zona montana a 2.700 metri di altitudine nella valle dell'Urubamba in Perù. Si suppone che la città fosse stata costruita dall'imperatore Inca Pachacútec intorno all'anno 1440 e sia rimasta abitata fino alla conquista spagnola del 1532. La posizione della città era un ben custodito segreto militare, perché i profondi dirupi che la circondavano erano la sua migliore difesa naturale.

Difatti, una volta abbandonata, la sua ubicazione rimase sconosciuta per ben quattro secoli, entrando nella leggenda.

Scoperte archeologiche, uniti a recenti studi su documenti coloniali,

mostrano che non si trattava di una normale città, quanto piuttosto di una specie di *residenza estiva* per l'imperatore e la nobiltà Inca.



La città fu riscoperta il 24 luglio 1911 da Hiram Bingham, uno storico di Yale, che stava esplorando le vecchie strade della zona alla ricerca dell'ultima capitale Inca: Vilcabamba: paradossalmente Vilcabamba non era Machu Picchu!

L'ultima capitale era a Espiritu Pampa, nascosta nella giungla, a poche centinaia di metri da dove era arrivato lui durante le sue ricerche. Il sito archeologico fa parte del Patrimonio dell'umanità stilato dall'Unesco. Nel 2003, più di 400mila persone hanno visitato le rovine e l'Unesco

sco ha espresso preoccupazione per i danni ambientali che un tale volume di turisti può arrecare al sito. Le autorità peruviane, che ovviamente ricavano dei notevoli vantaggi economici dal turismo, sostengono che non ci siano problemi e che l'estremo isolamento della valle dell'Urubamba sia, da solo, sufficiente a limitare il flusso turistico.

Periodicamente viene proposta la costruzione di una funivia per raggiungere la città dal fondovalle, ma finora la proposta non è passata. La località è oggi universalmente conosciuta sia per le sue imponenti ed originali rovine, sia per l'impressionante vista che si ha sulla sottostante valle dell'Urubamba circa 400 metri più in basso.



La formazione: una scommessa per il futuro.

A cura della Dott.ssa Marina Casadio, responsabile del Dipartimento di formazione dell'ANT



Nel passaggio dalla scuola alla vita lavorativa, la formazione deve essere inscindibilmente accompagnata dal termine "continua". Tutte le conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi, infatti, devono necessariamente essere rivisitate ed aggiornate durante l'attività lavorativa. Non esiste una formazione ideale, ma occorre compiere un percorso formativo congruo con gli obiettivi e le esigenze di operatività di un ambiente di lavoro specifico. Nell'ambito dell'assistenza domiciliare oncologica la formazione di Operatori e Volontari è particolarmente importante in quanto non solo occorre identificare un percorso formativo ricco di competenze per le singole categorie professionali, ma anche un periodo di addestramento comune per gli Operatori che costituiscono l'équipe assistenziale che deve acquisire un linguaggio comune per migliorare l'approccio globale al Paziente. Formare un Operatore sanitario non significa solo preparare un ottimo "tecnico" sempre aggiornato sulle innovazioni riguardanti farmaci, percorsi diagnostico-assistenziali o tecniche sempre più efficaci ed efficienti, ma implica la preparazione di un Operatore aggiornato e attento al "Paziente uomo", in ascolto attento dei bisogni del Paziente e dei Familiari e consapevole delle modalità comunicative che tengano ben presente l'approccio psicologico oltre a quello puramente clinico.

Cosa è cambiato rispetto al passato nel percorso formativo degli Operatori? I Medici, gli Infermieri e gli Psicologi hanno sempre effettuato tirocini teorico-pratici i cui obiettivi erano l'acquisizione di conoscenze nel campo di interesse e le modalità applicative che tenevano conto del confronto e della discussione con i colleghi. La formazione era totalmente dedicata a riempire di competenze tecniche la professionalità dell'Operatore e si lasciava alla capacità individuale l'attitudine alla relazione con il Paziente. La trasmissione della esperienza ha sempre costituito lo zoccolo duro della formazione e il "maestro"

formatore spesso determinava con il suo personale prestigio il valore del bagaglio scientifico-culturale trasmesso. In passato nel percorso formativo erano scarsamente presenti contributi da parte di categorie professionali diverse rispetto a quella di appartenenza e comunque l'integrazione nell'approccio multidisciplinare poteva rappresentare un

modello in progetti sanitari selezionati. L'inserimento nell'équipe assistenziale domiciliare di figure professionali paritetiche con ruoli integrati come il Medico e l'Infermiere è relativamente recente come pure il supporto di uno Psicologo clinico che, integrandosi con gli altri professionisti, completa la presa in carico del Paziente e della Famiglia. Il piano assistenziale in cui si muovono questi professionisti è quindi più ampio rispetto a quello puramente clinico, allargando l'orizzonte alle necessità psico-sociali del Paziente e del nucleo familiare con il contributo a volte di un Volontario debitamente formato.

Una formazione che tenga conto di tutti questi aspetti e che sia rivolta a tutti i protagonisti dell'assistenza socio-sanitaria è davvero una sfida per il futuro in quanto si tratta di condividere informazioni e conoscenze tra categorie diverse di professionisti e, a volte, anche di Volontari, mantenendo ben salde le radici professionali delle singole figure e radican-do competenze trasversali per assistere con continuità e integrazione al meglio il Paziente e i suoi Familiari. Ma anche per il

PROGETTO CASA ANT CENTRO ASCOLTO SOLIDARIETA' ANT

Chiama il numero Verde 800 92 92 03
Ogni lunedì pomeriggio
dalle ore 15 alle 17
(risponde uno psicologo)
Ogni giovedì pomeriggio
dalle ore 15 alle 17
(risponde un oncologo)

futuro nell'ottica della massima efficienza assistenziale e dell'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche chi saranno i formatori dotati di tutte le competenze multidisciplinari fin qui elencate? Di sicuro saranno gruppi di esperti nei vari settori (nell'ambito clinico, psicologico, comunicativo, sociale) che trasmetteranno ai giovani professionisti il bagaglio di esperienza acquisito sul campo integrando le reciproche competenze.

UFFICI ACCOGLIENZA ANT

- | | |
|--|------------------|
| 1. Bologna via Jacopo di Paolo 36 | tel. 051 7190111 |
| 2. c/o Osp. Malpighi, via Albertoni, 15 | tel. 051 6362320 |
| 3. Acquaviva delle Fonti (BA) via N. Scalera, 45 | tel. 080 758055 |
| 4. Alto Polesine via Mazzini, 108 (Bergantino - RO) | tel. 348 7900191 |
| 5. Bari via Carafa, 61/B | tel. 080 5428730 |
| 6. Brescia via della Chiesa, 75 | tel. 030 3099423 |
| 7. Civitanova Marche (MC) vicolo Sforza, 8 | tel. 0733 829606 |
| 8. Ferrara c.so Isonzo, 1/F | tel. 0532 201819 |
| 9. Firenze via del Bersaglio, 9/A | tel. 055 5000210 |
| p.zza Giorgini 26/r | tel. 055 4633602 |
| 10. Foggia viale di Vittorio, 183/A | tel. 0881 635448 |
| 11. Grottaglie (TA) via per Villa Castelli, 72 | tel. 099 5610104 |
| 12. Imola (BO) via Selice, 76 | tel. 0542 27164 |
| 13. Lecce via San Lazzaro, 5 | tel. 0832 303048 |
| 14. Livorno (Nugola) via Cavalletti, 6 | tel. 0586 211830 |
| 15. Lugo (RA) c/o day hospital-oncologia Osp. di Lugo | tel. 0545 214111 |
| 16. Mesagne (BR) via A. Profilo Fu Tommaso, 9 | tel. 0831 777000 |
| 17. Modena via Verdi, 60 | tel. 059 238181 |
| 18. Molfetta, Giovinazzo, Ruvo (BA) | |
| corso Reg. Margherita di Savoia, 18 | tel. 080 3354777 |
| 19. Monfalcone (GO) via Cosulich 63 | tel. 0481 486638 |
| 20. Monopoli (BA) via Vasco, 4 | tel. 080 9303894 |
| 21. Napoli corso Umberto I, 381 | tel. 081 202638 |
| 22. Parabita (LE) via Luigi Ferrari | tel. 0833 518196 |
| 23. Pesaro corso XI Settembre, 221 | tel. 0721 370371 |
| 24. Pistoia via del Can Bianco 35 | tel. 0573 20106 |
| 25. Potenza piazzale Don Uva, 4 | tel. 0971 442950 |
| 26. Prato via F. Ferrucci, 160 | tel. 0574 574716 |
| 27. Roma—Ostia via F. Paolini, 54/a | tel. 06 56368534 |
| 28. S. Pancrazio Salentino (BR) via Mesagne, 5 | tel. 0831 664680 |
| 29. Taranto via Pitagora, 90/b | tel. 099 4526722 |
| 30. Trani, Bisceglie, Barletta, Corato (BA) via Fusco, 59 | tel. 0883 584128 |
| 31. Trieste Via di Servola, 114 | tel. 040 383001 |
| 32. Urbino (PU) via Gramsci, 29 | tel. 0722 2546 |
| 33. Valdera (Pontedera-PI) via Belfiore, 2 | tel. 0587 53993 |
| 34. Verona via della Repubblica, 15 | tel. 045 8300955 |
| 35. Vignola (MO) via M. Pellegrini, 3 | tel. 059 766088 |
| 36. Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ) via Roma, 16 | tel. 0975 354422 |



RISCHIO TABACCO



Si celebra con dati allarmanti la Giornata Mondiale senza Fumo: secondo l'Istituto Superiore di Sanità la media è salita a 14 sigarette al giorno, da 13 nel 2006. Il vizio coinvolge 12 milioni di italiani: tra cui un milione e 200 mila giovani tra i 15 e i 24

anni e ben 130 mila under 18. Sempre secondo le ultime statistiche, sono gli uomini a spendere di più: il 27% destina più di 100 euro al mese per questo vizio. Mentre le donne fumatrici sono il 19,3%. Quanto ai luoghi in cui viene rispettata la legge anti-fumo, se l'83,9% degli italiani ha spento la sigaretta nei ristoranti, tra una portata e l'altra, e smesso di fumare nei pub e all'interno delle discoteche, sul posto di lavoro sono più indisciplinati: solo il 71,8% ha rinunciato alla sigaretta.

Preoccupa anche la diffusione del tabagismo tra gli adolescenti e i giovani che iniziano a fumare sempre più precocemente.

Almeno 130 mila bambini nel ventre materno in Italia ogni anno sono esposti già da feti alla sigaretta "passiva". Diventano "tabagisti" prima ancora di nascere. La loro mamma non smette di fumare nemmeno col pancione, condannandoli a un'aumentata probabilità di morte entro il primo anno di vita o a un'esistenza ad alto rischio di malattie.

Chi non fuma è bene che continui così e chi fuma è bene che smetta; ed ora alcuni suggerimenti operativi:

- 1) incrementare gli sforzi per scoraggiare i giovani ad incominciare a fumare;
- 2) suggerire ai nostri Amministratori pubblici di incrementare la tassa sull'acquisto del tabacco;
- 3) pretendere dagli Amministratori pubblici che le risorse così raccolte siano utilizzate per progetti di cura, di ricerca e di prevenzione in campo oncologico;
- 4) pretendere che i produttori di tabacco segnalino tutte le sostanze presenti nel tabacco, prima e dopo la sua combustione;
- 5) pretendere la completa osservanza delle leggi che vietano di fumare nei luoghi pubblici;
- 6) pretendere che la pubblicità delle ditte produttrici di tabacco sia impedita non solo a livello nazionale, ma in tutto il mondo.

E' poco quanto noi proponiamo e c'è da chiedersi se mai vi saranno "uomini di buona volontà" disponibili a raccogliere, almeno in parte, queste poche raccomandazioni.



LA FONDAZIONE ANT *Italia Onlus*: PROGETTO MELANOMA

A cura di Lavinia Francia

Il Progetto Melanoma nasce nel 2004 nella provincia di Modena; a partire dal 2005, sotto il coordinamento della Dott.ssa Valeria Bonazzi, si estende anche al territorio di Bologna, e altre province italiane come Mantova, Prato, Rovigo, Venezia e Ferrara. Il proposito è quello di effettuare visite dermatologiche gratuite al fine di diagnosticare per tempo l'insorgere di formazioni tumorali a livello cutaneo.

Le neoplasie cutanee sono tra le manifestazioni tumorali più frequenti. Il rischio della loro invasività viene però notevolmente ridotto o addirittura annullato se esse sono individuate ed asportate in tempo. La prevenzione dei tumori cutanei risulta più facile di quella dei corrispondenti tumori viscerali in quanto la cute è un organo di facile ispezione. Il melanoma è il tumore cutaneo più maligno, ma

se diagnosticato e rimosso precocemente la guarigione è sicura nella quasi totalità dei casi. Si sviluppa soprattutto sulla pelle sana o su un neo preesistente. Per questo è importante controllare che i propri nei non presentino caratteristiche pericolose: ciò può essere fatto da ogni soggetto attraverso le semplici regole dell' ABCDE dei nei, ma è altrettanto importante sottoporsi periodicamente a visita specialistica dermatologica.

Le regole dell' ABCDE sono:

A come ASIMMETRIA (irregolare nella forma)

B come BORDI (bordi irregolari)

C come COLORE (scuro o non uniforme)

D come DIMENSIONE (superiore ai 6 mm di diametro)

E come ELEVAZIONE, ESTENSIONE, EMORRAGIA (sanguinamento spontaneo e senza traumi) o EVOLUZIONE (modificazione dell'aspetto iniziale).

Oggi il dermatologo ha a disposizione mezzi diagnostici sempre più validi per poter diagnosticare al primo insorgere le neoformazioni sospette. La dermatoscopia è una metodica diagnostica non invasiva, che permette di studiare in vivo le lesioni cutanee pigmentate. L'osservazione viene fatta appoggiando sulla cute l'obiettivo di un microscopio, così da rendere traslucido lo strato corneo e consentire di esaminare le strutture pigmentate dell'epidermide sino ed oltre la giunzione dermo-epidermica.

Visto il grande successo dell'iniziativa, il Progetto Melanoma continua nel corso del 2007 proseguendo il suo operato anche a tutti quei Comuni che in futuro decideranno di aderire al progetto di prevenzione.

La procedura è semplice: d'accordo con un' Amministrazione Comunale si arruola un Specialista in dermatologia e, previa adeguata informazione, si invita la comunità locale a prenotare una visita gratuita ANT presso un ambulatorio messo a disposizione dall'Ente locale, il sabato e/o la domenica mattina.

In genere, nel corso della mattinata, ed in 4 ore di ambulatorio, è possibile effettuare 20 visite e l'operazione può essere ripetuta anche nei fine settimana successivi. E' possibile, inoltre, stabilire accordi con Aziende, Banche, Cooperative al fine di organizzare i controlli dermatologici per il personale dipendente, nel qual caso le visite possono essere effettuate anche durante la settimana a seconda delle singole necessità.

Coordinatore nazionale per tale progetto è la Dott.ssa Valeria Bonazzi (tel. 051 7190137 - 3483102798).

Qui in sede a Bologna ed in Liguria si dispone di due sofisticati dermatoscopi computerizzati.

Per maggiori informazioni sull'attività della Fondazione ANT *Italia Onlus* è possibile visitare il sito www.antitalia.org o contattare direttamente l'IST-ANT al numero telefonico 051/719.01.11.

**PROGETTO MELANOMA ANT
BILANCIO GLOBALE
(dal 2004 al 31/05/07)
TOTALE VISITE: 4508**

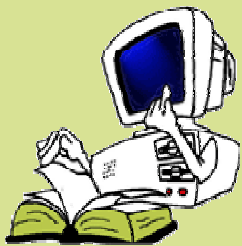
**PROVINCIA DI BOLOGNA: 651
MODENA E PROVINCIA: 3462
FERRARA: 25
PROVINCIA DI MANTOVA: 41
PROVINCIA DI PRATO: 72
PROVINCIA DI ROVIGO: 83
VENEZIA E PROVINCIA: 64
PISTOIA: 110**

I momenti più importanti della vita: devolvere un contributo all'ANT rende le occasioni più speciali



I biglietti dell'ANT possono essere personalizzati per il battesimo, la prima comunione, la cresima, il compleanno, la laurea, il matrimonio, gli anniversari

Fondazione ANT Italia Onlus - Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
Tel. 051 7190125 - 051 7190126 - Fax 051 377586
mariarosaria.filosa@antitalia.org - carlo.azzaroni@antitalia.org - www.antitalia.org



IL VOCABOLARIO DELL'ANT

Tratto da *Il Manuale delle Formiche*

“D” come DALTONICI.

L'amore e la solidarietà *ci fanno vedere rosa*, la sofferenza e la paura *ci fanno vedere nero o rosso* e la realtà invece *non è mai completamente nera, rosa o rossa*. In ogni caso è meglio non essere daltonici.

“E” come EUBIOSIA.

“F” come FAMILIARI.

Spesso i Familiari dei Sofferenti mi sottopongono, in genere con tanta angoscia, molti quesiti, quasi volessero, e spesso lo vogliono, decidere insieme a me il programma delle terapie. I quesiti a volte diventano pressanti e sono orientati addirittura alla ricerca dei minimi dettagli tecnici ed operativi. E' naturale chiedersi a questo punto di che cosa stiamo effettivamente parlando e soprattutto che significato ha parlare di cose che l'interlocutore ignora completamente.

Credo che in queste circostanze il colloquio assuma significato e valore solo se comprendiamo che di fronte alle grandi sofferenze il bisogno più grande sta nello scambio di fiducia, nella richiesta, *inverbalizzata ed inverbalizzabile*, di un'apertura di credito sul conto della solidarietà, senza limiti e senza contropartite. Quello di cui stiamo parlando con i Familiari è solo il

“contorno” o, se preferite, il dettaglio che però, alla fine, è destinato a diventare il problema più rilevante.

“G” come GASDI.

Questa sigla ANT sta per “Gruppo di Assistenza Specialistica Domiciliare Italiano”: sono i “nostri” Medici ed i “nostri” Infermieri che vanno a casa della gente per conto delle “Formiche” ANT. Naturalmente la gente non paga un centesimo anche se il rapporto del GASDI con l'ANT è di tipo professionale.

“G” come GENTE.

Cosa si aspetta la “gente” dal Medico e dall'Oncologo in particolare?

Per prima cosa l'impegno a far prevalere, in ogni occasione, una cultura della vita (il contrario sarebbe già di per sé espressione di un'ulteriore sofferenza all'interno della malattia per i Morenti e per i loro Familiari e per chi, a qualsiasi titolo, li deve assistere od affiancare).

La “gente” quindi si aspetta che il Medico, e l'Oncologo in particolare, dimostri, giorno dopo giorno, di saper ascoltare, di saper controllare, sul piano umano e sul quello scientifico, la sofferenza e di garantire la dignità di tutti questi *interpreti del dramma*.

“G” come GIOCO.

Quando il gioco si fa duro, il “duro” sa come affrontare il gioco (*when the going gets tough, the tough gets going: saggezza americana*)



Continua nel prossimo numero...

LA POSTA DI ANTY



Venezia,
Maggio 2007

Bologna,
Maggio 2007

Cara Anty,
Leggendo il numero di marzo di "Eubiosia", ho trovato umane le parole del Prof. Franco Pannuti a pag.3, mentre mi sono piaciute di meno quelle del "Manifesto contro l'abbandono, l'accanimento terapeutico e l'eutanasia nel nostro paese", quando al punto 2 si afferma che "il dolore e la sofferenza ... fanno parte della vita e non sono senza significato", concetto che ha un certo valore filosofico e religioso, ma che in un simile contesto appare poco rispettoso nei confronti di Sofferenti che si sentono al limite di ogni possibile sopportazione.

Le cose che vorrei dire, e che spesso mi tornano alla mente, sono tante, ma lo spazio è poco: il "mistero" di quelle parole in sovrainpressione, attribuite a Benedetto XVI, sulla non naturalità di una vita come quella di Welby (la televisione stava appunto riprendendo i suoi ultimi, disperati, giorni di vita); l'indicibile angoscia dello sguardo dell'infermo sardo che chiede l'Eutanasia (proprio gli stessi, identici occhi del povero Welby...).

Ma ciò che credo sia importante è questa domanda, che forse non è soltanto mia: che cosa si intende per accanimento terapeutico? E' possibile che soltanto a me non sia chiara la definizione che se ne dà di solito cioè una cura sproporzionata all'effetto che si vuole ottenere? Vorrei che almeno tu, Anty, mi illuminassi su ciò e sarebbe già molto, perché su questa definizione verte il significato fondamentale dell'Eubiosia.

Ti ringrazio per l'attenzione, tua affezionatissima

A.

Cara Amica,
Ti ringrazio per la Tua lettera e per le Tue riflessioni che sono motivo di ulteriore riflessione per tutti noi.

Il nostro giornale ospita numerosi interventi ed ognuno di questi esprime ovviamente il parere di chi firma. Tu chiedi che "cosa si intende per accanimento terapeutico". E' una domanda a cui non è facile rispondere anche perché, come ben puoi immaginare, i pareri possono essere discordanti.

In questa sede mi limito a segnalarti la definizione che noi diamo a questo concetto:

E' accanimento terapeutico l'utilizzo di trattamenti finalizzati alla guarigione in presenza di malattia sicuramente irreversibile.

Non è accanimento terapeutico l'utilizzo di trattamenti finalizzati al controllo della sofferenza in presenza di stato di incoscienza, d'impossibilità decisionale e/o di malattia sicuramente irreversibile.

Hai ragione quando dici che il rispetto della dignità di ogni essere umano, cioè l'Eubiosia, necessariamente deriva anche da ciò che si intende per accanimento terapeutico nei confronti del quale, desidero ribadirlo, noi siamo profondamente contrari: no all'accanimento terapeutico, ma allo stesso tempo, no all'abbandono assistenziale (non a parole!): Sono due facce della stessa medaglia che discendono dall'ignoranza e dal mancato rispetto della dignità.

Ricambio il Tuo affetto, Ti auguro felice Eubiosia.

ANTY

Mi sento di rispondere alla lettera che una signora ha rivolto "al marito E." deceduto, in quanto anche io ho perso la mamma da due mesi, donna ancora giovane nel pieno della vita ...

Volevo esprimere la mia solidarietà sul comportamento tenuto durante il corso della malattia in quanto io stessa ho agito allo stesso modo; ho sempre cercato di starle distante, perché non riuscivo ad assistere a questa sofferenza e mi rendo conto che avrei potuto invece abbracciarla e dirle il bene che le volevo. Ho dovuto fingere per lei che andasse tutto bene e che sarebbe guarita, per cui la spronavo a volte sgridandola che si tirasse un po' su ...

Questa corazza che mi ero costruita era per riuscire a mantenere un comportamento all'apparenza tranquillo. Penso che queste brutte malattie facciano diventare le persone "dei bravi attori" sia io che la mamma abbiamo recitato, e una per l'altra. Adesso che non c'è più, dopo aver tanto sofferto, mi rendo conto che tutto quel peso mi è rimasto addosso e chissà quando riuscirò a riprendermi. Sono molto vicina all'assistenza "ANT" che abbiamo sperimentato per poco purtroppo, ma sufficientemente per verificarne la professionalità.

Mando un abbraccio alla "signora" facendole presente che il suo comportamento come il mio sono stati dettati da una grandissima sofferenza che rendeva impossibile ogni espressione di affetto ...

Sono vicina a tutte le persone che soffrono e ai loro Familiari ...

Tenete duro che prima o poi tornerà un po' di sole nella vita...

ciao

Mola di Bari

Gentilissimi,

Mi chiamo M. e, ormai da lunghi mesi, seguo mia sorella S. in tutte le fasi della sua malattia.

Sono stati necessari ben quattro ricoveri ed altrettanti ospedali perché si riuscisse a capire l'origine dei suoi problemi: è vittima del micromieloma (ultimo stadio). Nessuno di voi sa quanto sia difficile accettare ed affrontare la realtà di una malattia tanto dolorosa e nessuno più di voi può capire quanto, la sofferenza di chi è malato, possa costituire sofferenza per chi l'assiste. Avevamo cominciato a combattere il male usufruendo del servizio day hospital dell'ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (dove le era stato diagnosticato il micromieloma). Quando però divenne impossibile trasportarla, proprio lo specialista oncologo del Miulli, mi suggerì di chiedere aiuto all'ANT.

Io sono di Mola di Bari. Sapevo dell'esistenza di una sede ANT nel nostro Comune ma non mi rendevo conto dell'importante attività che essa svolge. Mi sono rivolta a loro ed è stato tutto molto semplice. Da quel momento un medico (dr. D.G.) e un infermiere (sig. G.P.) seguono regolarmente mia sorella.

Ora c'è l'ANT ed è un sollievo materiale e morale. Sapere che ci siete, constatare ogni giorno di aver qualcuno su cui poter contare, è come tornare a respirare dopo essere stati a lungo col fiato sospeso. Ho sentito il bisogno di scrivervi per ringraziarvi di ciò che fate. Desidero inoltre chiedervi di estendere il mio grazie ai vostri Volontari, ai Medici ed agli Infermieri che ogni giorno, con costanza e dolcezza, pur nella amara consapevolezza di non poter essere portatori di guarigione, accompagnano chi soffre sulla via del non ritorno.

M.

**PER OGNI VARIAZIONE,
INTEGRAZIONE O CANCELLAZIONE
DEI NOMINATIVI DI CHI
RICEVE QUESTA GAZZETTA**

**Chiamare il numero 051/7190159
dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16:30
oppure inviare una mail a:
sostenitori@antitalia.org**

ANT e CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha deciso di versare un importante contributo per sostenere il progetto di allestimento di due aule polivalenti all'interno dell'Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato. L'IST-ANT, reso operativo dal luglio 2005, è ormai diventato un importante punto di riferimento per la formazione del Personale Sanitario (Medici, Infermieri e Psicologi) e anche dei Volontari. Nel 2006 è stata poi stipulata una convenzione tra la Fondazione ANT Italia Onlus e l'Università di Bologna che ha portato alla realizzazione di un Master in "Cure palliative e home care" di II livello per laureati in Medicina e Chirurgia a carattere biennale, che ha riscosso nel suo primo anno un'ampia e positiva adesione. Per questo motivo sono state indispensabili le moderne apparecchiature audiovisive installate nell'Aula Magna Sacmi dell'Istituto stesso, ed ora che, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, si potrà procedere all'allestimento di due ulteriori aule ad uso didattico, siamo sicuri che sarà possibile migliorare lo standard culturale e qualitativo di tutta l'ANT stessa.

- » Naviga in ANT
- » Entra nel sito
- » Come navigare in ANT
- » Forum
- » English version
- » Intranet
- » Area riservata
- » Webmail
- » Statistiche di accesso
- » Download
- » ANTidentikit (eng)
- » ANTidentikit (esp)
- » ANTidentikit (fr)



Clicca sul sito ANT www.antitalia.org

DEUTSCHE BANK e UNICREDIT per ANT

La Fondazione ANT Italia Onlus è stata inserita nel catalogo Prestitempo. Tale catalogo è dedicato a coloro che hanno sottoscritto un finanziamento con Deutsche Bank e che potranno scegliere, fra i premi, di convertire i punti in denaro da destinare alla Fondazione ANT Italia Onlus a sostegno dei progetti di assistenza domiciliare ai Sofferenti di tumore.

Anche Unicredit ha scelto la Fondazione per il proprio catalogo. In tal caso il cliente ha due possibilità: donare 5 euro a favore del progetto di assistenza domiciliare gratuita a favore dei più piccoli, progetto Bimbi in ANT, oppure 10 euro per sostenere il Progetto C.A.S.A (Centro Ascolto Solidarietà ANT). Operazione partita da maggio 2007 valida per 12 mesi.

Nei mesi scorsi la dott.ssa Maria D'Amico è stata nominata "Ambasciatore della Solidarietà" per il continuato e prezioso contributo rilasciato nei confronti della Fondazione ANT e il completo sostegno ai valori morali del Progetto Eubiosia.



LE GIORNATE DEL GELATO

La dolcezza di un gelato per contribuire alla crescita dei progetti di assistenza domiciliare gratuita della Fondazione ANT Italia Onlus

Dal 20 settembre al 10 ottobre 2007 (fino al 20 nella regione Campania) sarà possibile aiutare la crescita del progetto di assistenza domiciliare gratuita portato avanti dalla Fondazione ANT Italia Onlus, facendo un'offerta ai Volontari e ricevendo un coupon del valore di 2 euro col quale ritirare un cono gelato in una delle gelaterie che hanno aderito al progetto. Sarà una dolcissima occasione, per i bambini e non solo, per gustare un gelato regalando un sorriso a chi soffre. Vastissimo è stato il consenso da parte delle gelaterie anche quest'anno. Si ringraziano tutti coloro che ci hanno permesso di realizzare l'iniziativa, in particolare tutti i titolari delle Gelaterie aderenti e per la regione Campania Ferdinando Buonocore, Presidente del Comitato Gelatieri Campani, per il Triveneto Filippo Bano, Presidente del GAT - Gelatieri Associati del Triveneto, e per il Piemonte Alfio Tarateta membro del direttivo Epat di Torino, segretario organizzativo del nuovo Comitato Gelatieri del Piemonte.

L'elenco delle gelaterie che hanno aderito è disponibile sul sito www.antitalia.org



Si ringrazia il M.o Nicola Li Santi di Matera, per aver gentilmente concesso l'autorizzazione alla pubblicazione dell'immagine

PRONTO INTERVENTO ANT



Lo scorso 28 giugno presso l'Istituto delle scienze Oncologiche della Solidarietà e del Volontariato, alla presenza del Gruppo di Assistenza Specialistica Domiciliare Italiana ANT (GASDI) di Bologna, il Prof. Franco Pannuti, Presidente della Fondazione ANT Italia Onlus, ha consegnato ai Coordinatori di reparto, dott.ssa

Mirri e dott. Anagni, due automobili dedicate ai Medici di guardia, donate rispettivamente dal Lions Club Bologna Colli A. Murri e dalla Cassa Cooperativa Dipendenti ATC Bologna. "L'ANT - spiega Pannuti (nella foto sopra) - assiste il Sofferente di tumore 24 ore su 24. Nelle ore notturne e nei festivi e prefestivi è attivo un servizio di guardia medica organizzato dal Gruppo di Assistenza Domiciliare ANT - il GASDI - che risponde alle urgenze dei Sofferenti assistiti". Tali donazioni contribuiranno a migliorare l'attività assistenziale in uno dei suoi compiti più delicati, quale quello della reperibilità domiciliare. Le auto, due FIAT 600, sono dotate di un satellitare per permettere ai Medici di arrivare tempestivamente a casa degli Assistiti.

Nuova sede dell'ANT al Sant'Orsola - Maplighi

L'ANT ha una nuova sede grazie all'intervento del Direttore Generale Dott. Augusto Cavina, e torna laddove ha visto la luce, all'interno del Sant'Orsola Malpighi, al Padiglione 2 di via Albertoni, 15. Una scelta in linea con lo spirito "creare un ponte fra le case dei Pazienti di oncologia e l'ospedale", come ha ricordato al taglio del nastro il Prof. Franco Pannuti. Il Segretario Generale dell'ANT, Raffaella Pannuti ha invece sottolineato la "maggiore visibilità dell'Ufficio Accoglienza per i Pazienti e i rispettivi Familiari", che possono così usufruire del servizio in modo più rapido ed accessibile.



Nuova sede per la Delegazione ANT di Sasso Marconi

Sabato 21 aprile, abbiamo lasciato ufficialmente la nostra Sede a Colle Ameno, nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale fin dal 1999, per trasferirci presso il "cANTuccio della solidarietà" in Via Porrettana 163 a Pontecchio Marconi, in modo da concentrare in un unico luogo tutte le attività svolte dalla Delegazione.



La breve cerimonia è culminata con la consegna delle chiavi della vecchia sede all'Assessore Massimo Masetti, atto con cui si è voluto simbolicamente segnare questo passaggio storico, infatti benché la Delegazione sia stata fondata nel 1988, la sede di Colle Ameno ha costituito la nostra prima sede, in quanto precedentemente si lavorava "on the road"! Essa ha rappresentato pertanto una tappa importante del nostro cammino, che ci lasciamo alle spalle con un po' di nostalgia. Alla inaugurazione, ha fatto seguito, presso la sala del Consiglio Comunale, il Convegno "La prevenzione dà i numeri", su epidemiologia, prevenzione oncologica e cure a domicilio, con la partecipazione di Medici dell'Ausl e della Fondazione ANT.

A cura della Delegazione ANT di Sasso Marconi

MERC'ANT



Anche se quest'anno la burocrazia (ndr. la Sovrintendenza alle Belle Arti) ci ha impedito "per ragioni artistiche" di utilizzare la tradizionale sede di Piazza Santo Stefano, l'edizione 2007 dell'usuale mercatino estivo ha

preso il via regolarmente. Ormai rodato negli anni, il meccanismo di "montaggio" si è messo in moto in breve tempo dando alle sale dell'Istituto un inusuale aspetto di *Marché aux Puces* che, pur non essendo particolarmente congeniale, ne fa risaltare l'adattabilità ai diversi usi. I Cittadini bolognesi non si sono fatti attendere e il risultato di tante fatiche è stato premiato. Felici anche le Formichine bolognesi (nella foto Maria, Perla e Luisa) che si sono rimboccate le maniche, ma hanno centrato un nuovo obiettivo.

A cura di Denis Dall'Olio - Ufficio Promozione ANT

I cANTuucci della solidarietà sono ormai numerosi e presenti in più parti d'Italia. Cosa sono? Dei "negozi", o meglio degli spazi aperti al pubblico gestiti dai Volontari, (da noi affettuosamente detti "pellicani") che raccolgono oggetti, mobili e vestiti, anche usati, che vengono donati all'ANT, e li offrono in cambio di libere donazioni, finalizzate al sostegno del "Progetto Eubiosia". Quel progetto che dal lontano 1985 in poi vede l'ANT impegnata, giorno e notte, ad assistere i Sofferenti di Tumore a domicilio, nell'ambito delle loro famiglie, gratuitamente. I nostri cANTuucci sono anche importanti punti di aggregazione e di continuo scambio di solidarietà.

VI ASPETTIAMO!

cANTuucci della solidarietà

- Albenga (SV)** Via Roma 81 tel. 0182556060
- Arezzo** Via Signorelli 32/A tel. 0575295172
- Bisceglie (BA)** Via Camere del Capitolo, 16 tel.0803951472
- Bologna** Via Broccaindosso 1/G-H tel. 051238232
- Bologna** Via Baldini 7/A tel. 3483102825
- Bologna** Via Giulio II, snc tel. 3484046550
- Bologna** Via Veronese 1/3 tel. 3483116268
- Bologna** Via Val d'Aposa 4/B tel. 3483102673
- Bologna** Via Bergami, 9
- Bologna** c/o Bambi Via delle Lame 25 tel. 051222689
- Brescia** Via Trento 15/N tel. 030305937
- Ferrara** Piazzetta S. Nicolò 1 tel. 3483102760
- Firenze** Piazza Giorgini 26/R tel. 0554633602
- Livorno** Via Cavalletti 6 tel. 0586211830
- Mirandola (MO)** Via Luosi 21 tel. 053520525
- Modena** Via Verdi 107 tel. 059238181
- Molfetta (BA)** C.so Regina Margherita 18 tel. 0803354777
- Monfalcone** Via IX Giugno 58 tel. 0481712723-348 3102816
- Ostia (Roma)** Via Paolini, 54/F
- Ostiglia (MN)** Via Cavour 9 tel. 3283926828
- Parabita (LE)** Via Ferrari c/o Comune tel. 0833518196
- Pistoia** Via del Canbianco 19 tel. 3479931372
- Pontecchio Marconi (BO)** Via Porrettana 163 tel. 051845680
- Potenza** Piazzale Don Uva 4 tel. 0971442950
- Prato** Via Ferrucci 160 tel. 0574574716
- S. Pancrazio Salentino (BR)** Via Mesagne 5 tel. 0831664680
- Taranto** Via Pitagora 90/B tel. 0994526722
- Torino** Via U. Foscolo 7 tel. 0116680308
- Trani (BA)** Via P. Palagano 137 tel. 0883584128
- Trieste** Via Servola, 114
- Verona** V.le della Repubblica 15 tel. 0458300955
- Vidiciatico (BO)** Via Ca' Gherardi 3/B tel. 3476609991

Delegazioni ANT in prima fila

Gran Galà ANT a Palazzo Re Enzo (BO)



Lo scorso 10 maggio si è svolta presso la suggestiva cornice di Palazzo Re Enzo, del Comune di Bologna, la quinta edizione del Gran Galà ANT, organiz-

zato dall'Associazione Amici dell'ANT per sostenere l'attività della Fondazione ANT Italia Onlus. La serata ha visto la realizzazione dello show "Musical dei Musicals": tra una portata e l'altra sul palcoscenico si sono esibiti medici, avvocati, imprenditori e casalinghe nelle vesti di ballerini e cantanti, che hanno interpretato alcuni dei più celebri brani tratti da Grease, Hair, Tutti insieme appassionatamente, New York, New York e perfino Thriller di Michael Jackson.

Le delizie della cena per i 500 ospiti sono state realizzate dall'Unione Cuochi Bolognesi, dalla Pasticceria Calderoni e dalla Sorbetteria Castiglione, servite in maniera davvero professionale dai ragazzi della Scuola Alberghiera di Castel San Pietro Terme. Dame nude e dipinte da noti artisti bolognesi hanno animato le eleganti Sali del Palazzo fino a tarda notte, mentre la festa si è conclusa nella terrazza con le note della strepitosa voce di Serenella Occhipinti. Madrine della serata la splendida ex Miss Italia Susanna Huckstep e l'elegantissima Rita Zironi. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questo evento di solidarietà.

A cura di Carlo Azzaroni - Ufficio di Presidenza ANT



Madonna di Campiglio, la perla delle Dolomiti del Brenta, ospita alcune dipendenti della Fondazione ANT



La Fondazione ANT ha offerto la possibilità ad alcune Dipendenti di godere di una meravigliosa settimana di relax, assegnata attraverso estrazione a sorte, presso l'Hotel Posta di Madonna di Campiglio, l'alloggio fa infatti parte di una multiproprietà donata alla Fondazione nel 1998. Madonna di Campiglio è un paese elegante adagiato a 1550 mt di quota nella bellissima conca fra il gruppo delle Dolomiti del Brenta e i ghiacciai dell'Adamello e della Presanella. I 50.000 ettari del Parco Naturale Adamello-Brenta ed i 450 Km di sentieri offrono incredibili suggestioni a chi li percorre a piedi attraverso la frescura delle abetaie e l'incanto dei boschi di larici. La Fondazione ANT e le tre Dipendenti coinvolte nell'iniziativa ringraziano per l'opportunità offerta che ha permesso di socializzare e di condividere momenti unici.

A cura di Sivia Ciresa Ufficio Bandi e Concorsi ANT



Come ogni anno, il gruppo ANT di Crespellano (nella foto sopra ad una cena tra Volontari) si è impegnato per dare il suo contributo con numerose iniziative in occasione del Natale, della Pasqua, ma anche della festa della mamma e durante tutto l'anno.

Ad ANDRIA (BA) coi virtuosi della "pizzica"

Uno spettacolo di danze e musica a favore di chi soffre. Per questo nobile fine si sono esibiti a favore della Fondazione ANT Italia Onlus venerdì 27 aprile presso il Palasport di Andria, i Tamburellasti di Torrepaduli, il gruppo talentino guidato dall'etnomusicologo Pierpaolo De Giorgi, che da anni lavora al recupero dei beni musicali della tradizione salentina e dei suoi valori simbolici.

UN GRAZIE di cuore alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che ha permesso l'acquisto di un nuovo automezzo per il trasporto dei Malati (foto in basso). I generosi contributi della Fondazione hanno già portato nel 2000 all'acquisto del primo automezzo (Kangoo Renault), nel 2006 alla ristrutturazione del cANTuccio e nel 2007 all'acquisto del Doblò.



PREMIO CATALDUS D'ARGENTO AD ANT



Lo scorso 9 Maggio nel corso dei festeggiamenti del Santo Patrono di Taranto il Premio CATALDUS d'argento 2007, annuale riconoscimento di meriti acquisiti in attività a beneficio della comunità, è stato conferito alla Fondazione ANT Italia Onlus. (nella foto a lato la consegna al Prof. A. Prete) per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.tarantoser.com



A teatro con l'ANT di Massafra (TA)

Venerdì 2 marzo un divertente testo della migliore tradizione napoletana è andato in scena al Teatro Spadaro di Massafra: la Compagnia "Il Palco" ha presentato "La fortuna con la F maiuscola" con la regia di Giancarlo Luce. La serata, il cui incasso è stato devoluto all'ANT ha registrato un grandissimo successo! Tra i partecipanti la delegata della sezione ANT di Massafra, Prof.ssa Chiara Mastrangelo, che ha ringraziato tutti gli spettatori, gli attori, il Comune di Massafra per il suo patrocinio e le Volontarie che si sono prodigate per la riuscita della importante iniziativa; il Geometra Filippo Morea, presidente dell'Associazione "Il Palco" e il Vicesindaco Giandomenico Pilolli che hanno espresso il loro ringraziamento e l'apprezzamento per l'opera meritevole che l'ANT svolge sul territorio.



Nella foto a lato la squadra di pallavolo "Società Skilo Volley Femminile" di San Pietro Vernotico (BR) che ha partecipato attivamente alla raccolta fondi durante le campagne promozionali della "Mimosa" e delle "Uova della Solidarietà". Un grazie di cuore a tutte loro!

FIorentina - CHIEVO: IL SUCCESSO DI UNA GARA DI SOLIDARIETA'

Grande successo per l'iniziativa di raccolta fondi dedicata alla Fondazione ANT in occasione della partita Fiorentina-Chievo di sabato 28 aprile. I Volontari dell'ANT presenti agli ingressi dello stadio Artemio Franchi, grazie alla generosità dei tifosi viola, hanno raccolto una cifra davvero considerevole. Un particolare ringraziamento va alla ACF Fiorentina che, per il quarto anno consecutivo, ha dato all'ANT la possibilità di organizzare questa importante iniziativa, all'Associazione Centro Coordinamento Viola Club per il suo supporto, ai testimonial dell'iniziativa Gaetano Gennai e Gianfranco Monti e alla Galleria dello Sport che ha realizzato le magliette indossate dai Volontari.



TORNEO TORRINI PER ANT A SESTO FIORENTINO (FI)

Nei giorni 1 e 3 giugno, in concomitanza con il Torneo e la Supercoppa Torrini, i ragazzi delle squadre coinvolte in una delle principali manifestazioni di calcio giovanile toscano, sono scesi in campo con una maglietta dedicata all'ANT e recante il seguente motto: **Il calcio giovanile per la Fondazione ANT- Torneo Torrini 1-3 giugno 2007**. I Volontari dell'ANT hanno offerto prodotti alimentari donati dagli sponsor della Sestese, riuscendo a raccogliere una somma importante per sostenere il servizio offerto dalla Fondazione a Firenze e Provincia. Un particolare ringraziamento va all'AS Sestese Calcio, al Circolo Rossoblu, ai tifosi e alle famiglie dei giocatori che hanno aiutato l'ANT a raggiungere un importante risultato.



Un banchetto di **Uova della Solidarietà** durante la **Festa del Trentennale di Radio Studio 54** il 23 marzo scorso presso il Palazzetto dello Sport di Scandicci (FI). Nella foto: Il Presidente della Delegazione ANT Poggio a Caiano (PO) Salvatore Pirronello, il Vicepresidente Graziella Ferrarello, i Volontari Nicoletta Pancrazi, Sheila Ferrarello, Antonio Ferrarello, ed il famoso cantante toscano di Greve in Chianti (FI) **Aleandro Baldi**, vincitore del Festival di Sanremo.



Fiori di Primavera a Milano



Nella foto a sinistra banchetto per la raccolta fondi presso la parrocchia di S. Eusebio a Cinesello Balsamo (MI): un ringraziamento particolare alla signora Maddalena Morcone e alla signora Lella per il loro prezioso aiuto.

Nella foto sotto la promoter Alessandra Gianforma con due ragazze del Rota-tract Club, Anna e Beatrice, in occasione dell'offerta dei Fiori di Primavera tenutosi lo scorso maggio in corso Vercelli a Milano.



Durante la **Partita del Cuore di Rita Zironi** del 2 maggio scorso i dipendenti del "Resto del Carlino" e del "La Nazione" hanno versato un assegno a sostegno del Progetto Eubiosia a Bologna e a Firenze.



Inaugurazione sede ANT di Bitetto (BA)

Il 5 ottobre 2006 presso la Sala Consiliare del Comune di Bitetto (BA) ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione della nuova sede ANT locale. Nella foto a lato la benedizione dei locali in C.so Garibaldi, 27 alla presenza tra gli altri del Sindaco di Bitetto Prof. Iacovelli, dell'Assessore alla Sanità della Regione Puglia Dr. Tedesco, della Presidente ANT di Bitetto dr.ssa Squicciarini, e del Dr. Conversano Presidente Regionale ANT.



ANT MASSALOMBARDA



Nelle foto alcuni dei preziosi Volontari della Delegazione ANT di Massalombarda impegnati nella campagna delle Uova (sopra) e alla Festa per la Vita 2006 (sotto).



Partita di beneficenza a Grottaglie (TA)

Presso lo Stadio Comunale di Grottaglie si è svolta lo scorso 9 giugno la "Partita del Cuore" tra la Nazionale Calcio TV e l'associazione dei Farmacisti "Salute & Cuore Farmateam", con lo scopo di raccogliere fondi per la **Fondazione ANT Italia Onlus**.



ASTA DI BENEFICENZA DEGLI AMICI DELL'ANT DI PAVULLO (MO)



La maglia del n°30 della Fiorentina, la giacca e i pantaloncini del n°18 della Nazionale Italiana, tutti autografati: questo il dono del modenese campione del mondo Luca Toni (foto a lato) all'Associazione Amici dell'ANT di Pavullo del Frignano per l'asta di beneficenza. Tutti i volontari dell'associazione desiderano ringraziare Luca Toni, campione anche di generosità, poiché il ricavato dell'asta è stato devoluto alla Fondazione ANT Italia Onlus, che da quasi trent'anni offre in tutta Italia un servizio completamente gratuito di assistenza domiciliare rivolto ai malati oncologici e alle loro famiglie.

In bicicletta con l'ANT

Domenica 6 maggio il gruppo piacentino bolognese, capitanato dall'Avv. Manlio D'Amico e dalla squadra IUS degli avvocati ciclisti di Bologna, ha organizzato una splendida giornata all'insegna dello sport e della solidarietà, la cui quota di partecipazione ha permesso di raccogliere un generoso contributo a sostegno del Progetto Eubiosia. L'allegria comitiva, composta anche da parecchi bambini, ha percorso la fondovalle fino a Monzuno: una bella pedalata di 30 km! Si ringraziano lo chef Luca, per i buonissimi piatti che ha preparato per allietare la fatica degli sportivi al golf club Molino del Pero, tappa finale del percorso; tutti coloro che hanno aderito con tanto entusiasmo; Manlio e i suoi colleghi che hanno dimostrato come si possa compiere un grande gesto di solidarietà divertendosi e stando in compagnia, nella speranza che ogni anno a venire i partecipanti siano sempre più numerosi.



A cura di Elena Tosini - Ufficio Promozione ANT



Scegliendo di augurare
BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO
 con i biglietti della
Fondazione ANT Italia Onlus
 contribuirete a sostenere
il PROGETTO EUBIOSIA,
 l'Assistenza Domiciliare Oncologica
 gratuita per i Sofferenti di tumore.

Per informazioni:
omaggi.natalizi@antitalia.org
 tel 051 7190175-125-126 fax 051 7190150
www.antitalia.org

Biglietti auguri_TIPO A



MOTIVO NATALIZIO: Chiusura a finestra - Stampa a 4 colori
 Formato aperto 34 x 11 - chiuso 17 x 11.
 Personalizzabile con il Vostro logo. Buste bianche.

Biglietti auguri_TIPO B



MOTIVO ORO: Biglietto a 2 ante - Stampa a 4 colori
 Formato aperto 18 x 24 - chiuso 18 x 12.
 Personalizzabile con il Vostro logo. Buste bianche.

Cartoline auguri_TIPO C



CARTOLINA: Stampa a 4 colori su carta lucida in rilievo sul fronte
 Formato 18 x 12.

Biglietto auguri/calendario_TIPO D



CALENDARIO: Stampa a 4 colori
 Formato 21 x 15,5.
 Personalizzabile con il Vostro logo. Buste bianche.

Biglietto auguri elettronico_TIPO E



BIGLIETTO ELETTRONICO

In sostituzione dei tradizionali biglietti augurali
 l'ANT offre la possibilità di scegliere delle
LETTERE PERSONALIZZABILI su una elegante
 carta natalizia.

Contattateci per visionare i prototipi!